



ADELANTE, CON JUICIO

Finalmente, dopo tanto patire e pietire, sembra che la dirigenza della FIGB si sia decisa a rispondere al grido di dolore che si leva dalle proprie affiliate a causa delle difficoltà di carattere economico che attanagliano la maggior parte di esse. Potendo contare su un positivo risultato del bilancio 2014 di circa € 165.000,00 sono state assunte due iniziative cui, come è stato comunicato, seguiranno altre:

- a) Contributo alle associazioni in base alla classifica al 31/12/2014;
- b) Rinuncia, per l'intero mese di Dicembre p.v., alle quote di omologazione di spettanza che resteranno nelle casse delle singole associazioni; operazione definita con arguto messaggio di marketing "mese bianco".



CLASSIFICA ASSOCIAZIONI di domenica 24 maggio 2015
 Clicca/espandi le schede per ordinare/visualizzare i dettagli.
 Clicca/seleziona l'Associazione per la cartella completa.

Cerca associazione

ASSOCIAZIONE	CLASSIFICA GENERALE			TOT
	AGO	SPO	TES	
1° F0030 BRIDGE BOLOGNA	8,75	17,21	40,00	65,96
F0729 ARCADIA BENBRIDGE SSD A R.L.	7,00	21,31	31,78	60,09
3° F0418 ROMA TOP BRIDGE	5,25	22,13	29,32	56,70
4° F0216 BRIDGE REGGIO EMILIA	35,00	5,33	11,51	51,83
5° F0619 S.S.D. ANGELINI BRIDGE S.R.L.	35,00	5,33	10,14	50,46
6° F0638 BRIDGE CLUB SILVANO BORGETTI	35,00	5,33	9,59	49,92
F0522 LUX BRIDGE PESARO	35,00	5,33	9,59	49,92
8° F0447 BRIDGE EUR S.S.D. A R.L.	8,75	15,57	24,66	48,98
9° F0722 ETNA BRIDGE SSD A R.L.	8,75	10,66	28,77	48,17
10° F0644 ACCADEMIA DEL BRIDGE	5,25	25,00	15,89	46,14
11° F0539 NUOVO BRIDGE INSIEME	7,00	18,85	18,63	44,48
12° F0339 LIGURIABRIDGE	8,75	15,16	20,27	44,19
13° F0577	8,75	20,00	10,00	44,00

Classifica al 23 maggio 2015

In soldoni per il punto a) sono stati stanziati € 30.000,00 mentre per il punto b) si può ipotizzare un importo complessivo di circa € 20.000,00: in totale, euro più o in meno, € 50.000,00 che rimpingueranno le casse delle Associazioni.

Tanti? Pochini? Troppo pochi?

In primis ci si deve complimentare per il "confortante" risultato economico ottenuto, ancora di più se si considera che il precedente esercizio (2013) si era chiuso con una perdita di € 31.043,00 e che nell'ultimo quadrimestre del 2014 si è dovuto ricorrere a fidi bancari straordinari a causa di problemi di liquidità (Delibera n. 24/2014): dalla lettura del bilancio, quando sarà reso pubblico, si capirà come è potuto accadere questo inatteso ma oltremodo gradito "miracolo a Milano".

L'importo stanziato per queste prebende rappresenta poco meno del 2% del totale del bilancio che, data la modestia (€ 3.100.000,00 ca.), non consente eccessivi spazi di movimento e quindi non si può che esserne soddisfatti.

Ma lo sono davvero anche le Associazioni? Sarebbe interessante conoscerne le reazioni. Proviamo a fare due conti.

Contributo in base alla classifica

I criteri di assegnazione sono stati indicati nella Newsletter inviata ai Presidenti di Associazione: tra contributi cumulabili e non cumulabili le ASD interessate – con quote diverse a seconda della tipologia di classifica – saranno da un minimo di 40 ad un massimo di 50 nella migliore delle ipotesi.



Le prime 10 della classifica assoluta riceveranno un importo di € 1.050,00, le prime 10 (diverse da quelle già beneficiate) delle altre classifiche riceveranno € 450,00 ciascuna. Alcune di esse, se particolarmente "virtuose" e piazzate nelle prime 10 posizioni, potranno cumulare il contributo di € 300,00 previsto per le separate classifiche dei tesserati juniores e allievi.

Forse questo prospetto può chiarire meglio:

	COMPLESSIVO	SINGOLO
NON CUMULABILI		
CLASSIFICA "A"	10500	1050
CLASSIFICA "K"	4500	450
CLASSIFICA "Q"	4500	450
CLASSIFICA "J"	4500	450
CUMULABILI		
CLASSIFICA "A"	3000	300
CLASSIFICA "K"	3000	300

In concreto si va da un minimo di € 300,00 ad un massimo "teorico" di € 1.650,00. E le altre 270/280 Associazioni staranno a guardare.

Mese bianco

Tutte le ASD che nel mese di Dicembre svolgeranno attività federale, solitamente intensa in quel periodo dell'anno, ne trarranno beneficio non riconoscendo alla Federazione le previste quote di omologazione.

Ovviamente il vantaggio sarà direttamente proporzionale al numero dei tornei e a quello dei partecipanti. Facendo riferimento all'attività del dicembre scorso le Associazioni più grandi e più attive avranno un beneficio ipotizzabile al massimo di un migliaio di euro, che però crolla vertiginosamente man mano che si scorre verso il basso fino a ridursi veramente a meno che una mancia natalizia.

Queste a grandi linee sono le cifre.

Specie di questi tempi non sono assolutamente da disprezzare ma non si può non rilevare un problema: le beneficiarie saranno tutte Associazioni di una certa rilevanza sia per numero di soci che per attività svolte, ma ne restano escluse, del tutto o quasi, quelle medio-grandi e medio-piccole, per non dire di quelle piccolissime, che poi sono quelle che probabilmente avrebbero più necessità di supporto economico.

Pertanto certamente attese, positive e lodevoli le iniziative a sostegno della periferia ma, di contro, c'è il rischio di allargare il gap tra ASD grandi e quelle medie e piccole che arrancheranno sempre più.

Quindi uno sforzo maggiore dovrebbe essere compiuto nei confronti di quelle in maggiore sofferenza: è possibile questo?

E' più brava quella che si trova in una grande città con centinaia di soci rispetto a quella sita in un medio-piccolo centro con qualche decina di soci e che, comunque, tenta di resistere? Oppure si tratta solo di caso o fortuna?

Per rendere più equa la classifica si potrebbe aggiungere un fattore correttivo per rapportare i risultati delle Associazioni al numero dei soci: così si potrebbero attenuare quelle differenze dovute soprattutto alla localizzazione e non alla capacità di ciascuna di esse.

Il rischio reale è che altrimenti il bridge – almeno quello federale - sopravviverà solo nei grandi centri mentre è destinato ad un ulteriore ridimensionamento, se non alla scomparsa, in quelli medio piccoli.



Prevalgono le grandi città





Validità del sondaggio



Adesso, per non farsi mancare nulla, la Federazione ha tirato fuori un'altra querelle: premi sì premi no nei tornei locali? L'ipotesi, salvo errore, non era compresa nel programma elettorale del Presidente che anzi, al punto 3c "tornei di circolo presso le Associazioni", considerava i premi tra i necessari costi e, per alleviare le Associazioni, prefigurava una riduzione – fino al totale azzeramento – della quota federale. Naturalmente nulla vieta che i programmi possano essere rivisti in meglio e possano nascere nuove proposte nel corso della dinamica gestionale purchè siano ben motivate e se ne chiariscano gli obiettivi.

Ma in verità appare piuttosto improbabile che una simile iniziativa possa contribuire ad incrementare, quanto meno in misura sensibile, la partecipazione ai tornei di circolo così come appare risibile la giustificazione di una riduzione degli "oneri burocratici"; allora la domanda che si pongono i più maligni (che non mancano mai): c'è un fine occulto che è preferibile non pubblicizzare? A pensare male si fa peccato... con quel che segue.

Per quanto si apprende dalle comunicazioni ufficiali la questione sarà discussa nel corso della Consulta del 29/30 Maggio p.v.; intanto per conoscere l'opinione degli affiliati è stato lanciato un sondaggio sul sito federale che prevede 5 opzioni con una forchetta da "molto favorevole" a "molto contrario".

Se da un lato è apprezzabile il coinvolgimento della periferia dall'altro si deve sottolineare che l'esito di un sondaggio così condotto deve essere preso con le molle e può avere soltanto il carattere di una indicazione; infatti si esprimono soltanto i Presidenti, le cui opinioni non sempre sono in sintonia con quelle dei propri soci, e il peso delle ASD non è differenziato in funzione della loro consistenza: una Associazione un voto a prescindere dal numero dei tesserati rappresentati.

E' vero che questa è la norma prevista nello Statuto per le Assemblee ma in questo caso sarebbe opportuno estendere l'indagine a tutti i tesserati per avere una platea molto più ampia: d'altronde i mezzi tecnologici oggi lo consentono.

A leggere i pareri sull'argomento espressi in FB da alcuni noti personaggi l'imposizione dall'alto di una simile direttiva, a prescindere dalla dubbia legittimità, allontanerebbe ancora di più i giocatori dai circoli con grande ulteriore nocimento per le ASD e, anche in questo caso, quelle di minore dimensione sarebbero le più colpite.

Forse su questi aspetti potrebbe, e dovrebbe, riflettere la dirigenza per evitare che, oltre che al calo dei tesserati, si debba assistere anche al calo del numero delle Associazioni.

In conclusione sembra calzante per la Federazione la sollecitazione del gran cancelliere Ferrer: "Adelante Pedro, si puede... Adelante con juicio".

Il Grillo Parlante